

Treedom[®]

Impact Report 2022



Lettera agli Stakeholder

“

Gentili Stakeholder,

Siamo felici di presentarvi l'Impact Report di Treedom per l'anno 2022, per raccontarvi nel dettaglio il nostro impegno costante per la piantumazione di alberi e la creazione di comunità sostenibili.

Guidati dai valori delle B Corp (certificazione che abbiamo ottenuto nel 2022 per l'ottavo anno consecutivo), vogliamo che l'effetto benefico del nostro lavoro si espanda in modo esponenziale, coinvolgendo sempre più persone e comunità.

L'anno 2022 è stato un periodo molto impegnativo per molti settori, compreso il nostro. La situazione internazionale ha costretto molte aziende a spendere molto di più in costi fissi legati all'energia e all'aumento dei prezzi, a discapito della loro sostenibilità ambientale.

Siamo determinati a superare queste difficoltà e a crescere come impresa sostenibile, contribuendo allo sviluppo di un'economia più verde e resiliente.

Per questo abbiamo portato a termine, in collaborazione con ALTIS, l'Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un'analisi pilota di impatto socio-economico dei nostri progetti agroforestali in Kenya, Madagascar e Nepal.

Continuano anche le nostre iniziative volte alla promozione della biodiversità infatti, gli alberi piantati nel corso del 2022 appartengono a 228 specie diverse di cui 13 classificate come vulnerabili, in pericolo, minacciate o in pericolo critico dall'IUCN, Unione Mondiale per la Conservazione della Natura.

Negli uffici e nelle diverse sedi Treedom, confermiamo il nostro impegno per offrire ai dipendenti un ambiente di lavoro in linea con i nostri principi, promuovendo welfare e formazione aziendale. La parità di genere è un valore fondamentale che fa parte del nostro DNA aziendale, essendo le donne rappresentate da oltre il 50% dei dipendenti e dal 63,6% dei dirigenti. Continuiamo ad implementare politiche ambiziose per garantire l'uguaglianza di genere e la possibilità di coniugare al meglio vita privata e lavorativa.

Confidiamo che i semi di queste attività, piantati nel 2022, possano prosperare nel 2023, grazie alla nostra determinazione e alla passione di tutti i nostri stakeholders.

Insieme, continueremo ad impegnarci per un mondo più sostenibile e equo per tutti.

Federico Garcea
CEO & Founder



”



Organizzazione, missioni e valori	4
L'organizzazione	4
Dove siamo sedi, uffici, progetti	5
Missione	6
Valori	6
La storia di Treedom	7
Il 2022 in numeri	8
Impact reporting & società benefit	9
Standard adottato e certificazione Bcorp	10
Gli obiettivi di beneficio comune	11 - 12
Comunità rurali	13 - 15
<i>Obiettivi 2023</i>	16
Educazione 2022	16
<i>Obiettivi 2023</i>	17
Sostenibilità e agricoltura 2022	17 - 19
<i>Obiettivi 2023</i>	20
Ricerca e sviluppo 2022	21 - 25
<i>Obiettivi 2023</i>	25
I 12 obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs 2022	26 - 33
<i>Obiettivi 2023</i>	33

Organizzazione, missioni e valori

L'organizzazione

Treedom è un modo semplice di fare una grande differenza. E' la prima piattaforma che consente a consumatori e aziende di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e supportare ONG e beneficiari locali, piantando alberi online e scoprendo l'impatto del progetto di cui fanno parte.

Tutti gli alberi vengono piantati da contadini locali, generando benefici ambientali, sociali ed economici in adesione ai principi di sostenibilità e agli SDGs dell'Agenda 2030. Gli alberi piantumati vengono poi geolocalizzati e fotografati. Queste informazioni popolano la pagina dell'albero online, all'interno della quale gli utenti riceveranno anche aggiornamenti dal campo, articoli e blog, creando un vero e proprio diario dell'albero.

Gli alberi acquistati online possono essere conservati o regalati virtualmente con una dedica. Grazie a queste caratteristiche, gli alberi di Treedom sono coinvolgenti e, allo stesso tempo, possono diventare strumenti per un numero crescente di aziende globali che perseguono obiettivi di CSR.

Dalla sua costituzione nel 2010 come società a responsabilità limitata, ha piantato oltre 3,5 milioni di alberi in 17 Paesi, sostenendo oltre 200 mila beneficiari fino al 2022. Grazie al business model, dal 2014 fa parte delle Certified B Corporations, dal 2016 è registrata come PMI innovativa e dal 2020 è Società Benefit. La sede centrale dell'azienda è a Firenze, in Italia, insieme ad altri uffici commerciali aperti negli ultimi sei anni, in Germania (Monaco di Baviera), Paesi Bassi (Amsterdam), Francia (Parigi, aperta nel 2022) e Regno Unito (Londra).

Treedom è gestita da Federico Garcea nel ruolo di CEO, supportato da un gruppo di manager e partner. L'azienda (con un'età media di 32 anni), considerando tutte le sue filiali, ha avuto attivi nel corso del 2022, 97 dipendenti, di cui 3 stagisti e studenti lavoratori. Di questi 83 sono impiegati nell'azienda italiana (80 dipendenti a tempo pieno e 3 stagisti), 10 in quella tedesca (8 dipendenti e 2 working student), 2 nella filiale del Regno Unito e 2 nella filiale francese. La struttura societaria del 2022:

41.46%
Treedom Founders and Team

Federico Garcea
Martina Fondi
Tommaso Speroni
Riccardo Alessandrini
Susanna Finardi

58.54%
Treedom Investors

Antonello Manuli Holdings
Moratti Giovanni
Cube 3 S.r.l.
DVR Green S.r.l.
8a+ Investimenti SGR Spa (Banca Generali)
Exor N.V.
Our Crowd (Investment in Tree) L.P.
Luigi De Vecchi
Nico Rosberg
Giorgio Chiellini
Banca Sella Holding SpA
Riccardo Pozzoli
Antinori Family

100%

Treedom Inc
(USA)

99.9%

Treedom Limited
(Kenya)

90%

Treedom GMBH
(Germany)

100%

Treedom Trees Ltd
(UK)

100%

Treedom France sas
(France)

80%

PlanBee S.r.l.
(Italy)

Dove siamo

Sedi, uffici e progetti

Nel 2022, Treedom ha supportato 45 progetti in 16 paesi: Camerun, Colombia, Repubblica Dominicana, Ecuador, Ghana, Guatemala, Hail, Honduras, Italia, Kenya, Madagascar, Malawi, Nepal, Tanzania, Thailandia, Uganda. Le sue sedi operative e commerciali sono in Italia, Germania, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito.



Missione

Treedom vuole permettere a tutti di contribuire al benessere del pianeta in modo semplice, trasparente e divertente. L'obiettivo di Treedom è generare benefici sociali e ambientali attraverso la promozione di attività agroforestali e di messa a dimora di alberi, realizzate direttamente da organizzazioni locali. Supportando le comunità rurali nel raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale, Treedom vuole rendere il pianeta più verde. E vuole farlo farlo nel modo giusto.

Valori

Diritti della persona

**Democrazia, partecipazione,
empowerment**

**Tutela dell'ambiente
e della biodiversità**

Diversità opportunità

Qualità progettuale

La storia di Treedom

Nel 2010, la storia di Treedom è iniziata da un'intuizione dei fondatori Federico Garcea e Tommaso Speroni. Mentre lavoravano alla realizzazione di un progetto di sviluppo sostenibile in Camerun sono venuti a contatto con gli effetti devastanti della deforestazione sull'ambiente e sulle persone che lo abitavano. Nello stesso periodo, il videogioco FarmVille (che permetteva ai giocatori di creare fattorie virtuali) raggiungeva la sua massima popolarità - e Federico era uno degli appassionati. Intuirono che l'amore per la Natura e il desiderio di agire per il bene del Pianeta erano forze potenti: se milioni di persone erano felici di piantare alberi finti, sarebbero state entusiaste di piantare alberi veri.

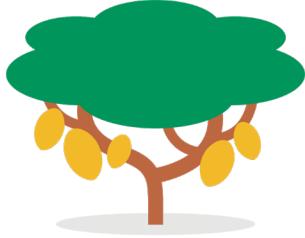
Treedom è nata da un gioco che sognava un mondo più verde ed oggi lavora per costruire anche un mondo più giusto. Piantare alberi in sistemi agroforestali significa infatti realizzare benefici sociali per le comunità locali che vi partecipano: empowerment, risorse alimentari e nuove opportunità di reddito.

-  **2010** Treedom inizia a piantare **alberi in Africa**
-  **2012** Treedom inizia a piantare alberi in America Latina
-  **2014** Treedom pianta i suoi primi 100.000 alberi
-  **2017** Treedom apre **una sede a Monaco, Germania**
-  **2017** Treedom inizia a piantare **alberi in Asia**
-  **2020** Treedom pianta il suo primo milione di alberi
-  **2020** Treedom si apre a nuovi **mercati europei** (Gran Bretagna, Francia, Spagna, Benelux, Svezia, Danimarca e Finlandia)
-  **2021** apre una sede **a Londra**
-  **2021** Treedom pianta **1,4 milioni di alberi**, contando più di **743.071 utenti** nella community e oltre **5000 collaborazioni commerciali** con aziende
-  **2022** Treedom raggiunge il numero di **3,5 milioni di alberi** piantati, con utenti provenienti da **127 Paesi**. Sempre quest'anno **apre la sua sede di Parigi**.

Il 2022 in numeri

Nel 2022 Treedom ha supportato i progetti nel mettere a dimora **1.123.369 alberi**, di cui **731.758** sono stati assegnati agli utenti privati e aziende. Complessivamente gli alberi piantati contribuiranno ad assorbire circa **294.496 tonnellate di CO₂** nei loro primi 10 anni di vita.

I Paesi in cui è stato piantato di più sono stati Kenya, Tanzania, Camerun e Colombia. Le specie arboree preferite dagli utenti sono state:



Cacao 24,6%



Caffè 14,2%



Avocado 5,6%

Anche la meravigliosa comunità di Treedom è cresciuta molto.

In totale, alla fine del 2022 si sono registrate più di **1.174.824 persone e 56.000** si sono iscritte solo in quest'anno. Anche **1.150 nuove aziende** sono diventate partner di Treedom, che ha aperto nel corso dell'anno una sede in Francia.

Il numero di persone che hanno seguito Treedom sui social media nel corso del 2022 ha raggiunto **412.967 utenti** (considerando tutte le piattaforme in cui l'azienda è presente). Treedom sui social media ha raggiunto circa **3,5 milioni di impression**.

Impact reporting & società benefit

Da oltre dodici anni Treedom coniuga l'attività imprenditoriale con la sostenibilità ambientale e sociale. Un approccio olistico che abbraccia tutti gli aspetti della gestione aziendale. Essere consapevoli dell'impatto economico, sociale e ambientale, generato nell'esercizio della nostra attività, aiuta ad avere una visione chiara della situazione aziendale e a pianificare i prossimi passi per migliorare.

Per questi motivi, Treedom 2020 ha acquisito lo status giuridico di Società Benefit. Una nuova forma giuridica di impresa che garantisce le basi per la creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

La Società Benefit (SB) è una forma societaria riconosciuta che coniuga lo scopo di lucro con un ulteriore scopo rappresentato da una o più finalità sociali. La normativa prevede che le SB nominino un impact manager all'interno del proprio management. Si tratta di una figura senior che ha la responsabilità di riferire, attraverso una relazione annuale, sulle attività svolte e sui piani futuri per raggiungere gli obiettivi di beneficio comune indicati nello statuto.

I tre pilastri di una Società Benefit sono lo **scopo**, la **responsabilità** e la **trasparenza**.

1. Scopo: l'impegno a creare un impatto positivo sulla società e sulla biosfera e a creare condizioni favorevoli alla prosperità sociale e ambientale.

2. Responsabilità: avere come riferimento nella pianificazione strategica dell'azienda anche l'impatto dell'impresa sulla società e sull'ambiente per tutti gli stakeholder coinvolti.

3. Trasparenza: essere tenuti a comunicare annualmente e a rendicontare secondo gli standard di terzi i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri, sia agli azionisti che al pubblico in generale.



Standard adottato e certificazione Bcorp

Per la misurazione dell'impatto è stato scelto di utilizzare lo standard internazionale del Benefit Impact Assessment. Un sistema di valutazione che Treedom applica anche per ottenere la certificazione volontaria di B Corp, ottenuta per la prima volta nel 2014. Treedom è stata una delle primissime aziende europee e italiane ad aderire a questo schema ed è al suo terzo ciclo di certificazione.

Il B Impact Assessment (BIA) è una piattaforma gratuita e confidenziale progettata per aiutare a misurare e gestire l'impatto positivo delle aziende sui lavoratori, sulla comunità, sui clienti e sull'ambiente. Il BIA valuta l'impatto sia delle attività quotidiane dell'azienda sia del suo modello commerciale e delle sue operazioni. Le domande del B Impact Assessment sono determinate in base alle dimensioni dell'azienda, al settore e al mercato, per un totale di circa 200 domande.

Il contenuto del B Impact Assessment è supervisionato dallo Standards Advisory Council indipendente del B Lab. Le risposte al B Impact Assessment danno luogo a un punteggio numerico totale per ottenere la certificazione B Corp, questa richiede un punteggio totale minimo verificato di 80 in tutte le aree di impatto. Sulla base del B Impact Assessment, Treedom ha ottenuto un punteggio complessivo di 121,1¹. Il punteggio medio per le aziende ordinarie che completano la valutazione è attualmente di 50,9.

Governance	Workers	Community	Environment	Customers
22	41	33.8	20.1	3.9
Total	121.1			

¹ <https://bcorporation.net/directory/treedom>

Gli obiettivi di beneficio comune

In quanto società benefit, Treedom ha inserito nel proprio Statuto sei finalità specifiche di beneficio comune. La società intende perseguire questi scopi nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, generando, da un lato, un impatto positivo misurabile sulla società e sull'ambiente e, dall'altro, risultati economici soddisfacenti.

In particolare, ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto di Treedom: "in quanto Società Benefit, l'azienda intende perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri stakeholder."

I sei obiettivi di beneficio comune nello Statuto di Treedom:

- **Generare benefici sociali e ambientali per le comunità rurali**
- **Promuovere l'istruzione**
- **Promuovere la consapevolezza della sostenibilità sociale e ambientale**
- **Promuovere pratiche agronomiche sostenibili**
- **Investire nello sviluppo e nella ricerca**
- **Contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**

Nei capitoli a seguire riportiamo i risultati raggiunti nel 2022, questi risultano essere minori rispetto a quelli preventivati. Questo in particolare per le problematiche date dalla crisi internazionale che ha creato difficoltà di gestione dei progetti (materie prime, fluttuazione dei prezzi, etc) ed una minore crescita nel mercato.

Nella tabella si trovano gli obiettivi che sono ancora in fase di lavorazione e che contiamo di raggiungere nel 2023.



Obiettivi 2022	Risultati
Aprire tra i 2 e i 4 nuovi progetti sia in Asia che in America Latina. L'obiettivo è avviare un totale di almeno 4 progetti in queste nuove aree, con la piantumazione di circa 80.000 alberi e coinvolgendo 4.700 beneficiari;	Sono stati aperti 3 nuovi progetti nel continente Africano all'interno di Paesi in cui eravamo già presenti (Kenya, Madagascar e Ghana).
Espandere le nostre attività in nuovi Paesi;	Per il 2022 e 2023 abbiamo deciso di non aprire progetti in nuovi paesi per garantire il massimo supporto a quelli in cui siamo già presenti dato il difficile contesto economico e geopolitico internazionale.
Migliorare la qualità della nostra formazione attraverso la creazione di strumenti digitali e fisici standard per la formazione dei nostri partner;	Sono stati aperti 3 nuovi progetti nel continente Africano all'interno di Paesi in cui eravamo già presenti (Kenya, Madagascar e Ghana).
Espandere le nostre attività in nuovi Paesi;	Nel 2022 sono stati realizzati manuali di grafting e geotagging specifici per i nostri partner, oltre al lavoro svolto dal dipartimento IT per una gestione digitale dei progetti per cui i partner riceveranno una formazione specifica nel 2023. Inoltre sempre nel 2023 realizzeremo manuali specifici per i nostri beneficiari allo scopo di formarli al tema della resilienza ai cambiamenti climatici attraverso i sistemi/tecniche agroforestali.
Piantare 2,2 milioni di alberi nei nostri progetti agroforestali e forestali;	Abbiamo raggiunto il 50% di questo target che contiamo di raggiungere e superare nel corso del 2023

Comunità rurali 2022

Le comunità rurali e le organizzazioni sul campo sono gli attori principali nella piantumazione e nella cura degli alberi, e il compito di Treedom è sostenerli per garantire che traggano il massimo beneficio dagli alberi e dai loro prodotti.

Nel 2022, 45 progetti agroforestali e forestali sono stati in attività in 16 Paesi, di cui 3 nuovi progetti in Kenya, Ghana e Madagascar. In questi progetti, Treedom ha coinvolto 45 partner locali sia ONG nazionali che organizzazioni internazionali con team operativi locali.

Le organizzazioni locali hanno affiancato Treedom nella selezione, cura e distribuzione di 1.123.369 alberi sostenendo direttamente e indirettamente oltre 66 mila persone tra agricoltori, le loro famiglie, lo staff dei partner locali e i membri delle comunità coinvolti nei progetti.

Per sostenere le comunità coinvolte, lo staff forestale di Treedom effettua visite di monitoraggio e supporto ai partner locali.

Nel 2022 sono state effettuate 37 visite di monitoraggio:

Paese	Progetti attivi	Visite di monitoraggio
Cameroon	2	1
Colombia	2	0
Dominican Republic	1	0
Ecuador	2	1
Ghana	3	1
Guatemala	2	0
Haiti	2	0
Honduras	1	0
Italia	4	3
Kenya	12	15
Madagascar	2	1
Malawi	1	1
Nepal	1	0
Tanzania	8	14
Thailandia	1	0
Uganda	1	1

A corredo del valore del supporto offerto da Treedom, qui di seguito vengono riportati alcuni riscontri dal campo raccolti durante la ricerca sull'impatto dei progetti condotta da **ALTIS, l'Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore** che aiutano ulteriormente a comprendere l'impatto nelle comunità sia tra i partner che i beneficiari. Tutti i feedback sono stati raccolti in forma anonima dai progetti in Nepal, Kenya e Madagascar.

“ ——————
La qualità di vita del mio staff è migliorata dal punto di vista economico perché le persone hanno ottenuto uno stipendio grazie alla collaborazione con Treedom: ricevono i soldi mensilmente e regolarmente e li hanno usati per riportare i figli a scuola
————— **”**

“ ——————
La mortalità delle piante era molto elevata, ma un aspetto molto positivo è che con l'inizio della collaborazione con Treedom, è diminuita considerevolmente.
————— **”**

“ ——————
[...] quindi loro (i contadini) hanno usato il denaro per avviare piccole attività, alcuni vendendo fagioli e cose del genere. Quindi la loro condizione economica è migliorata, posso definirlo empowerment economico e sociale!".
————— **”**

“ ——————
Comunque adesso la nostra situazione è che non riusciamo più a stare dietro a tutte le domande delle associazioni e delle persone che ci chiedono un appoggio, mentre all'inizio erano molto diffidenti nei nostri confronti!
————— **”**

“

“La relazione con Treedom in questo senso è molto innovativa perché ci ha permesso di creare un progetto che è ciclico e annualmente si rinnova, senza data di scadenza, contrariamente a quanto avviene con i finanziamenti classici della cooperazione. Quindi siamo stati in grado di creare veramente un meccanismo finanziario e per la sostenibilità e di portare a termine un'azione e che si caratterizza per la sua capacità di andare in profondità, poiché entriamo a lavorare in una comunità e potenzialmente potremmo restarci per anni.”

”

“

“Sono molto contento dei beneficiari con cui stiamo lavorando: ci cercano giorno e notte e vogliono collaborare con noi. Quindi questo significa che Treedom è sulla buona strada”.

”



Obiettivi 2023

Il 2022 ha visto la realizzazione, in collaborazione con ALTIS Università Cattolica, di **un'analisi di impatto socio-economico** basata sulla teoria del cambiamento su tre Paesi target (Kenya, Madagascar e Nepal). Grazie al framework realizzato, nel 2023 la stessa metodologia verrà introdotta in altri 4 Paesi in modo da individuare dei target misurabili di miglioramento dell'impatto per i beneficiari e partner, con specifico focus sulla dimensione sociale ed economica.

Educazione 2022

Uno degli aspetti principali del rapporto con le comunità locali e il personale di Treedom è la formazione. Treedom ha un approccio ispirato alle metodologie dell'educazione non formale e dell'apprendimento permanente. Attraverso le sue attività, svolge attività educative per tre target principali:

- 1. per gli agricoltori locali, sui temi della sostenibilità e dell'agricoltura sostenibile;**
- 2. per le organizzazioni partner per rafforzare le loro capacità tecniche e di gestione;**
- 3. per il proprio personale per promuovere percorsi di crescita professionale.**

Nel 2022 sono state promosse varie attività di formazione per questi gruppi²:

- sono state realizzate in media 60 ore di incontri di formazione per i beneficiari a progetto;**
- per le organizzazioni partner sono state dedicate in media 23 ore di formazione per lo staff.**

Per quanto riguarda la formazione dei dipendenti sono state formate 77 persone (79% dei dipendenti globali) con una media di 26 ore dedicate ciascuno. Sebbene non sia stato raggiunto il target del 100% dei dipendenti è stato rispettato il numero minimo di ore previste. Di seguito la distribuzione della formazione tra i vari dipartimenti.

Nel 2022 sono stati realizzati manuali di grafting e geotagging³ specifici per i nostri partner, oltre al lavoro svolto dal dipartimento IT per una gestione digitale dei progetti per cui i partner riceveranno una formazione specifica nel 2023.

² Dati aggregati ricavati dai report semestrali di ogni singolo progetto.

³ Manuali realizzati dal dipartimento forestale e condivisi esclusivamente con i partner di progetto.

Obiettivi 2023

La stretta collaborazione con realtà locali ha portato negli anni a ricevere anche un interesse specifico da parte delle scuole superiori ed università locali specialmente nei territori di realizzazione dei progetti. Tra gli obiettivi del 2023 è stata inserita anche la formalizzazione di due accordi di collaborazione con scuole superiori e istituti universitari, in particolare ad indirizzo agrario e forestale, per realizzare un programma di visite, workshop e attività pratiche all'interno dei vivai. Tali attività potranno quindi arricchire il percorso scolastico degli studenti e permettere di apprendere tecniche vivaistiche di propagazione, cura e miglioramento della qualità delle piantine quali ad esempio le tecniche di innesto.

L'obiettivo è quello di trasformare vivai e progetti in laboratori didattici aperti al territorio e agli stakeholder locali. Sempre con questo obiettivo nel corso del 2023 Treedom co-finanzierà una borsa di dottorato dell'Università degli Studi di Milano con delle attività di ricerca sperimentale svolte anche all'interno dell'azienda.

Sostenibilità e agricoltura 2022

La sostenibilità in senso olistico non può essere separata dalle pratiche agricole sostenibili. Un primo aspetto fondamentale da tenere in considerazione quando vengono sviluppati i progetti è il potenziale di diffusione e condivisione dei benefici ambientali a livello locale e globale.

Benefici ambientali locali: il lavoro di Treedom, che integra la coltivazione di alberi in contesti agricoli, mira a fornire i massimi benefici all'ecosistema in cui viene svolto. Ogni progetto ha caratteristiche diverse e quindi diversi ambiti in cui la piantumazione di alberi può avere effetti positivi, ma i più comuni sono: lotta all'erosione del suolo, arricchimento della biodiversità, protezione della fertilità del suolo, creazione di ecosistemi sostenibili, ecc.

Benefici ambientali globali: durante la sua vita, ogni albero assorbe CO₂ (anidride carbonica) dall'atmosfera immagazzinandola nelle sue parti legnose. Questo processo sottrae CO₂ all'atmosfera e i suoi effetti sono tanto maggiori quanto più a lungo gli alberi vengono lasciati crescere e vivere.

Benefici sociali ed economici: è altrettanto importante che il lavoro sia in grado di apportare benefici sociali alle comunità locali che partecipano ai progetti, oltre a sviluppare gli stessi e a portarli a compimento. Il finanziamento, la costruzione della comunità, la formazione e l'assistenza tecnica sono i passi fondamentali per l'avvio di ogni nuovo progetto. Soprattutto, è fondamentale che le comunità traggano benefici diretti dagli alberi in termini di risorse alimentari e opportunità economiche. Sono loro i custodi degli alberi, gli stessi che godranno dei loro frutti.

Nel 2022 Treedom si è impegnata nel realizzare **un'analisi approfondita della base SDGs** dei progetti forestali e agroforestali e concludere la ricerca sul potenziale di assorbimento di carbonio degli alberi in base a diversi parametri. Il rapporto d'impatto sugli SDGs è stato realizzato in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, mentre quello sul potenziale di stoccaggio dell'anidride carbonica con l'Università degli Studi di Milano. Questo permette di perfezionare il piano forestale di Treedom per essere più efficace in termini di sicurezza alimentare, generazione di reddito, biodiversità e assorbimento di carbonio.

Oltre a questo e la sua "classica" attività di piantumazione, Treedom contribuisce e supporta le azioni dei partner locali volte alla promozione della sostenibilità a tutto campo.

Integrare i progetti agroforestali con altre possibili azioni sostenibili e che producano reddito, permettere di migliorare non solo l'abilità dei partner di gestire molteplici attività, ma anche quella di creare un circolo virtuoso che rende le organizzazioni più consapevoli del grande potenziale dell'economia e agricoltura sostenibile.

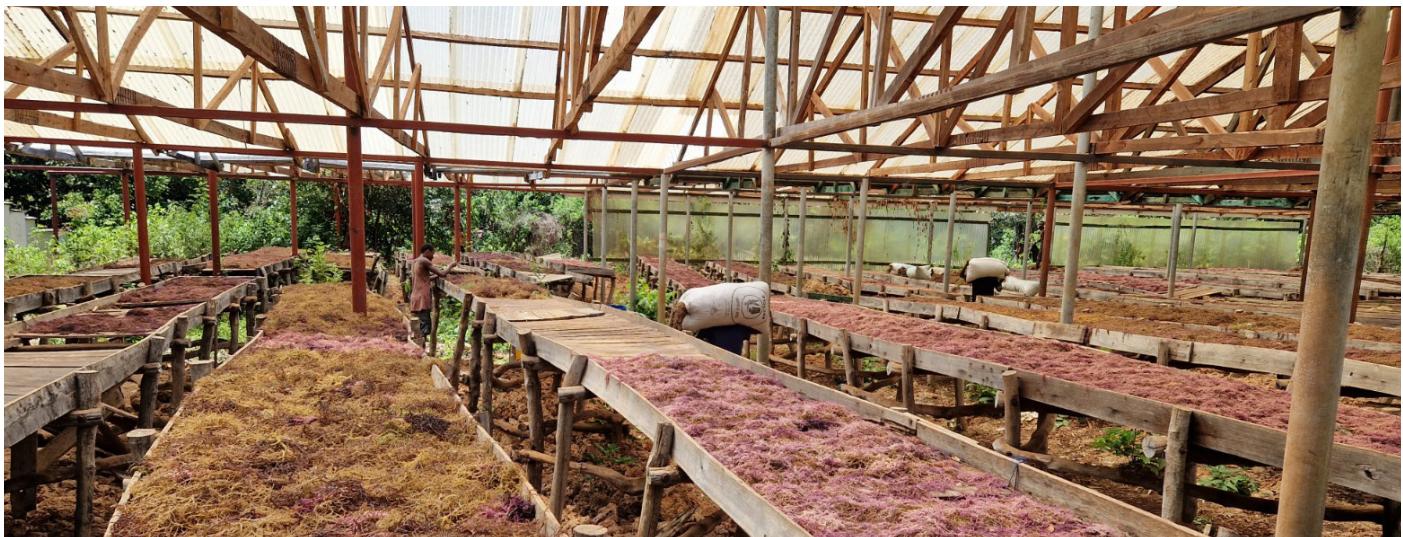
Un esempio è il Seaweed Project in Kibuyuni Village.

Durante la distribuzione delle piante ai contadini prodotte nel vivaio di progetto di Msabwueni (Kenya), Treedom è entrato in contatto con un progetto avviato dal Governo Kenyota destinato alla stessa comunità del progetto Treedom. I contadini del villaggio di Shimoni sono stati istruiti sulla propagazione, coltivazione e lavorazione di alghe autoctone. Questa attività all'inizio sperimentale ha iniziato a prendere piede fino alla produzione e commercializzazione di almeno 3 container di alghe (20 ton. ciascuno), poi spediti in Europa via nave da broker kenioti. Le specie disponibili sono 4 (*Sargassum* genus, *Eucheuma cottonii*, *Ulva Lactuca* e *Turbinaria ornata*) con differenti proprietà, incluse alcune utili all'industria alimentare.

L'attuale produzione è svolta da 9 gruppi di contadini- acquacoltori che, proprio come avviene sulla terraferma, suddividono la costa in piccoli appezzamenti e si occupano di seguire il ciclo, della durata di 45 giorni, di produzione/ raccolta delle alghe.

Con Treedom i contadini stanno elaborando strategie per migliorare la produzione dei prodotti derivati dalle alghe tra cui spicca la creazione di fertilizzanti naturali a basso costo. I fertilizzanti naturali infatti, piuttosto scarsi in Kenya, hanno anche costi importanti che ne penalizzano la diffusione.





Obiettivi

- 1) Aiutare i contadini/pescatori a espandere l'attività principale di acquacoltura. Produrre fertilizzanti organici dalla lavorazione delle alghe per i contadini che possono utilizzarli sia per gli alberi offerti da Treedom sia per le loro colture da reddito⁴.
- 2) Firmare un contract farming per fissare il prezzo al quintale delle alghe e garantire così parte della produzione dei fertilizzanti agli stessi agricoltori. Stoccaggio della Co2 grazie alle alghe.
- 3) Ridurre l'impatto inquinante della comunità di pescatori (come ad esempio pile esauste gettate in mare) tramite corsi di sensibilizzazione e raccolta.

Metodologia e attività

Il progetto è stato implementato dal governo del Kenya. Esperti sono stati inviati per la formazione. I contadini hanno già ricevuto la formazione su come propagare le alghe, la raccolta, l'essiccazione, l'imballaggio e sono giunti al punto di produrre: bagnoschiuma, shampoo, balsamo, creme per il corpo e saponi. Tutti gli obiettivi di progetto Treedom (es produzione di fertilizzanti) devono essere ancora integrati e sviluppati.

Risultati

A seguito delle due visite e di alcune richieste da parte di Treedom, le comunità si sono dimostrate molto reattive, pronte al cambiamento e efficienti sia nella coltivazione degli alberi, sia nella pesca che nella raccolta delle alghe. La trasformazione delle loro case da fango e paglia a mattoni ne è l'evidente risultato di cui ne vanno fieri. Gli alberi distribuiti da Treedom sono in maggioranza manghi, anacardi, coltivati per i loro frutti. Molto presenti anche gli alberi di mangrovie, usate per la produzione di miele e per la protezione della costa dall'erosione marina.

⁴ raccolti come la juta, il caffè, il cacao, banane.

Obiettivi 2023

Nel corso del 2023 la strategia di Treedom muove in due direzioni.

La prima: continuare a realizzare la formazione locale, ma intensificare la consapevolezza ambientale tra tutti gli stakeholders, non solamente i beneficiari all'interno dei progetti, attraverso formazioni specifiche e campagne di comunicazione sui temi ambientali.

Una delle attività previste dalla mission di Treedom è anche quella di utilizzare i propri canali comunicativi e social per sensibilizzare e informare il grande pubblico in tema di sostenibilità sociale e ambientale. Per questo tra le attività previste vi sono ad esempio contenuti social dedicati ai momenti di vita quotidiana e alle piccole scelte di ogni giorno che permettono di ridurre il nostro impatto ambientale.

La seconda: una delle principali barriere affrontate negli anni, nel momento in cui si realizza formazione di pratiche agronomiche sostenibili alle piccole comunità locali è data dalla lingua e dal basso livello di alfabetizzazione. Per rendere sempre più efficace e scalabile l'attività di training, nel 2023 Treedom inizierà a progettare e sperimentare una manualistica "illustrata" senza parole che permetta di superare le barriere e migliorare ulteriormente il livello di training sul campo.



Ricerca e sviluppo 2022

Treedom si impegna a contribuire alla ricerca scientifica nel campo dell'innovazione tecnologica e della gestione dei sistemi forestali e agroforestali. Nel 2022 sono stati realizzati due studi sull'impatto ambientale e sociale dei nostri progetti. In particolare nel 2022 sono terminate le prime due fasi di ricerca nell'ambito dello studio della biomassa delle piante con l'Università degli Studi di Milano e quello per la costruzione di un modello di analisi dell'impatto con ALTIS-Università Cattolica.

Analisi del potenziale di assorbimento di CO₂ dei nostri alberi.

In continuità con le attività iniziate nel 2021, è stato portato avanti lo studio sulla **capacità di assorbimento di CO₂** degli alberi Treedom, in collaborazione con i ricercatori dell'Università degli Studi di Milano (Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia), in particolare il dott. Giorgio Vacchiano e il dott. Michel Saini.

Questo studio si pone l'obiettivo di:

- **aggiornare le equazioni, presenti nel database Treedom, per il calcolo della biomassa delle specie arboree dei nostri progetti;**
- **ampliare le variabili allometriche utilizzate (variabili climatiche, funzionali e geografiche);**
- **creare un modello di calcolo;**
- **definire un piano di campionamento integrativo con raccolta dati sul campo.**

La prima fase delle attività ha riguardato la ricerca in letteratura scientifica delle equazioni per il calcolo della biomassa totale arborea. Il dataset di equazioni raccolto viene utilizzato per aggiornare il database già in possesso, con l'utilizzo di equazioni più attuali. Inoltre le informazioni sono state integrate con l'introduzione di variabili ausiliarie (densità del legno, temperatura e precipitazioni).

Una volta identificate tutte le equazioni relative alle specie utilizzate nei progetti, è stata creata una equazione generale che potrà essere applicata a nuovi siti e a nuove specie.

Completata questa prima fase, per aumentare l'accuratezza del calcolo della CO₂ assorbita, è stato deciso di eseguire delle misure dirette nei siti dove le piante sono state posate. Il campionamento ha due obiettivi:

- **misurare e mettere in relazione età e dimensioni degli alberi;**
- **migliorare l'accuratezza delle equazioni allometriche;**



Al completamento della prima fase di ricerca, è stato elaborato un database che include **180 specie utilizzate nei progetti Treedom**, in tutto il mondo.

Per ottenere questo risultato sono state studiate più di 200 equazioni suddivise in: 37 equazioni sono specie esito-specifiche, 114 specie-specifiche, 25 equazioni sono state prese da specie simili, 34 specie si è utilizzata un'equazione generale.

E' stato inoltre creato un modello di calcolo per consentire in modo agevole e automatizzato di calcolare la CO₂ stoccata da alberi delle varie specie usate nei progetti, una volta completata la seconda fase del progetto con la raccolta dei dati integrativi sul campo.

Infine, **per aumentare l'accuratezza del calcolo della CO₂** assorbita, è stato definito un piano di campionamento e preparata una guida per i rilievi in campo. A fine 2022, sono state raccolte più di 650 misurazioni in 5 paesi, e la raccolta dati sul campo continuerà per tutto il 2023, con l'obiettivo di misurare almeno 15 specie differenti.

Costruzione di un modello di analisi dell'impatto standardizzato.

Nel 2022 Treedom ha voluto misurare **l'impatto sociale dei suoi progetti agroforestali nel mondo**. Con il supporto di ALTIS - Università Cattolica, mediante la sua squadra di advisory, e grazie a Stefania Farina Sustainability strategies and projects Advisor – è stato sviluppato un modello per il monitoraggio e la misurazione dell'impatto dei progetti, per determinare in che modo e in che misura impattano gli stakeholder coinvolti. Misurare l'impatto significa misurare gli effetti generati dalle attività di un'organizzazione, sul territorio e sulla comunità di riferimento, attraverso una quantificazione dell'importanza relativa che gli stakeholder rilevanti attribuiscono ai cambiamenti sperimentati da ognuno di loro nella propria vita grazie all'operato della stessa.



stakeholder driven, caratterizzato da un'integrazione della ricerca desk e dal coinvolgimento diretto degli stakeholder rilevanti, in diverse fasi della valutazione.

Sono stati selezionati i progetti in Kenya, Madagascar, Nepal e si è proceduto quindi alla mappatura generale degli stakeholder, sui quali è stato possibile rilevare e misurare l'effettivo cambiamento intercorso e l'andamento nel tempo.

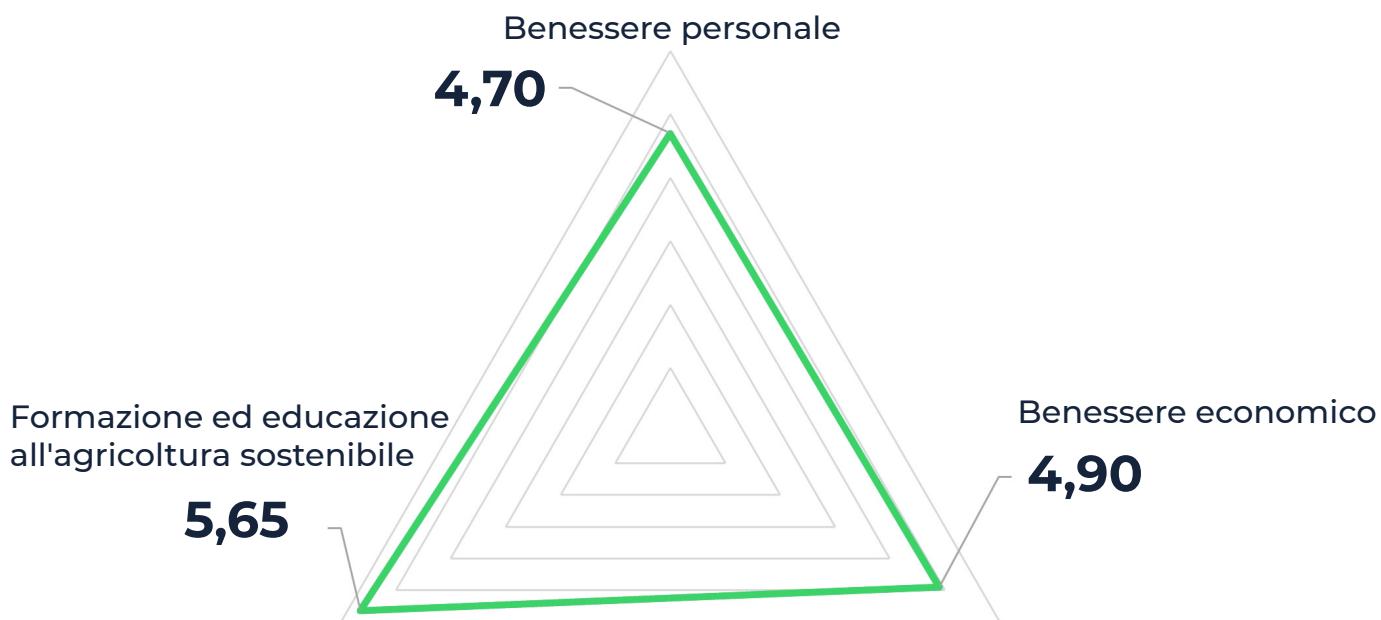
Definito un panel di stakeholder d'impatto, tramite questionari somministrati ai key informant (gli informatori chiave, persone considerate osservatori speciali del fenomeno oggetto dell'analisi) di Treedom, si è proceduto con interviste aperte ai referenti delle organizzazioni locali per delineare le dimensioni di impatto, ossia gli ambiti su cui l'attività di Treedom genera un cambiamento negli stakeholder, declinate in uno o più indicatori/temi d'impatto.

I dati raccolti sono stati utilizzati per sviluppare i framework valutativi per ciascun degli stakeholder rilevanti: contadini, partner Locali, personale dei partner. Per rendere operativi i framework, ogni tema è stato associato a uno o più indicatori, popolati grazie agli strumenti di raccolta dati, questionari rivolti ad ogni gruppo di stakeholder. Le domande sono state poste con l'obiettivo di attribuire il nesso causale tra i cambiamenti intervenuti nella vita dei beneficiari e i progetti di Treedom.

L'analisi ha portato evidenza del fatto che Treedom, grazie all'attività svolta e alla propria rete di collaborazioni, genera effetti positivi sui propri stakeholder rilevanti. I cambiamenti percepiti infatti sono quasi tutti positivi per gli stakeholder coinvolti, e lo dimostrano gli indicatori che hanno raggiunto un indice di impatto superiore alla soglia di indifferenza.

Contadini: dai risultati raccolti si può vedere come per i contadini la dimensione maggiormente impattata è quella relativa alla formazione, a seguire il benessere economico e infine il benessere personale. La formazione, in ottica di capacity building dei partecipanti e di sostenibilità futura dei progetti di piantumazione, assieme all'obiettivo ambientale, mira a generare occupazione grazie all'aumento delle competenze in ambito di agricoltura sostenibile e l'accresciuta autonomia dei partecipanti (in linea con Agenda 2030 Obiettivi 4 – Istruzione di qualità e con l'obiettivo 10 Riduzione delle disuguaglianze).

Contadini: cambiamento percepito per dimensioni d'impatto.



Organizzazione Partner: Per quanto riguarda le 5 organizzazioni partner che hanno partecipato allo studio le dimensioni maggiormente impattate sono quella relativa a:

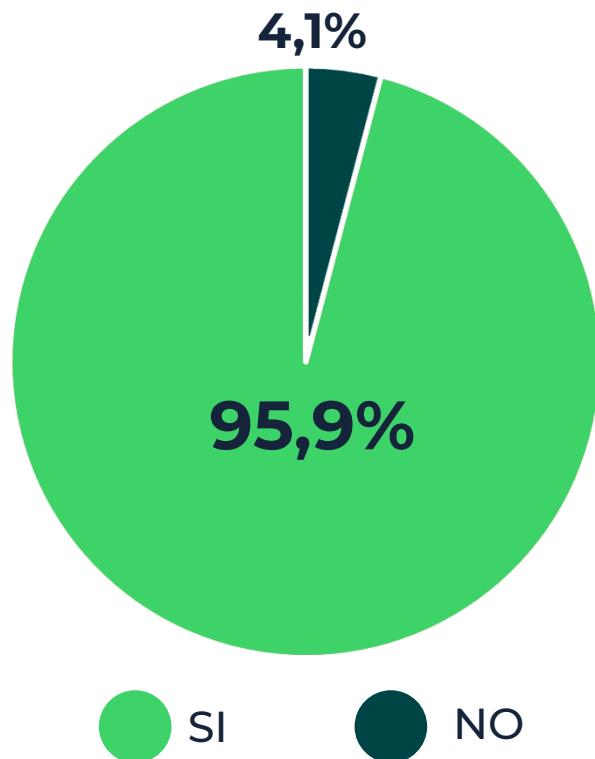
- **le buone pratiche di agricoltura sostenibile, che investe l'ambito della formazione;**
- **la gestione e sviluppo dell'organizzazione;**
- **riconoscimento dell'organizzazione sul territorio;**
- **accesso alle risorse finanziarie.**

“Analizzando le dimensioni d'impatto per Paese si è osservato che le organizzazioni in Kenya e in Madagascar hanno sperimentato i cambiamenti maggiori. In particolare, le organizzazioni keniane hanno sperimentato un significativo aumento nel riconoscimento territoriale [...] nelle buone pratiche di agricoltura sostenibile ha ottenuto il valore più alto in Nepal e il secondo valore maggiore in Madagascar.”

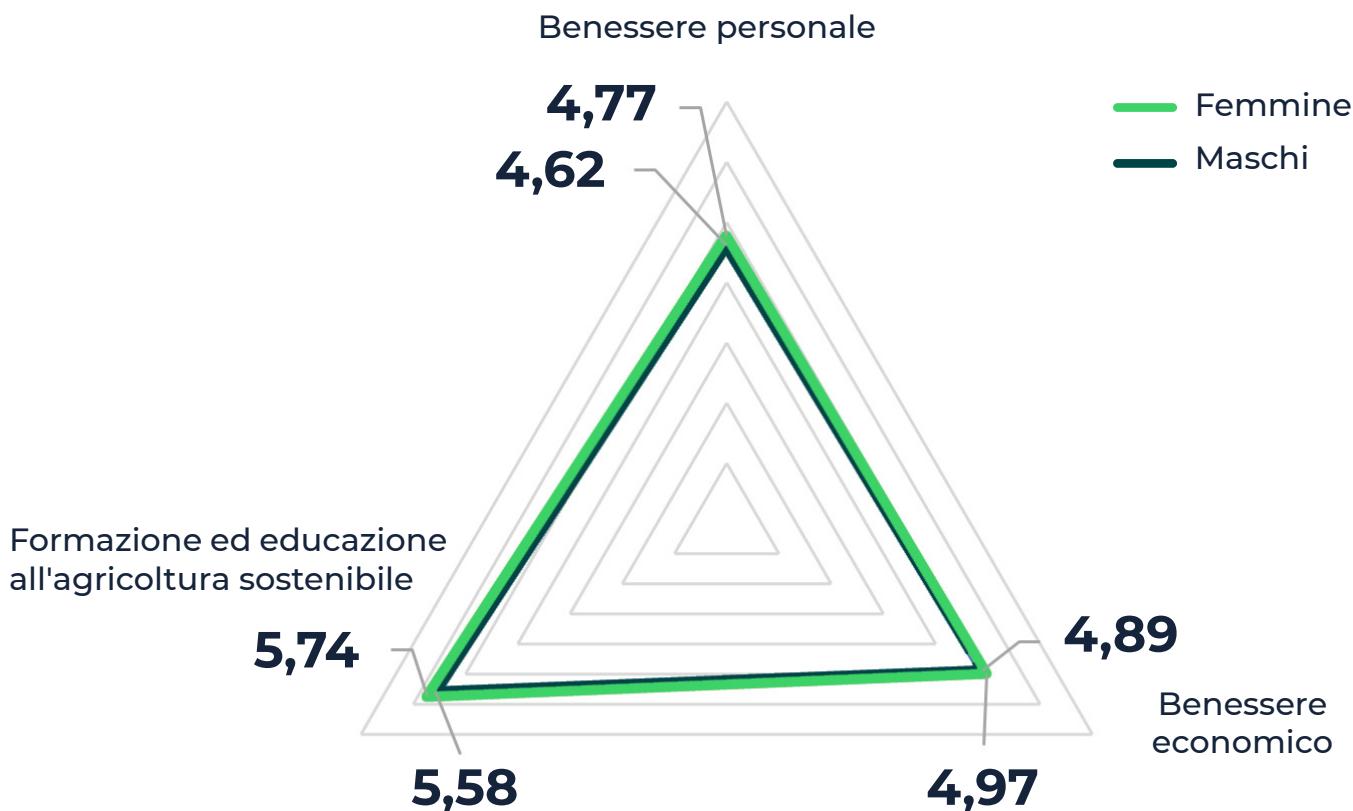
Staff delle organizzazioni: Anche in questo caso, la dimensione più impattata è quella della formazione, a seguire benessere economico e infine benessere personale. Tutte e tre le dimensioni hanno rilevato valori di cambiamento elevati, ancor più che per i contadini, probabilmente in conseguenza della natura stessa della relazione lavorativa che prevede un rapporto quotidiano, stretto e costante fra le parti. In particolare, i rispondenti riportano di aver trovato un punto di riferimento nei forestry manager referenti di Treedom e l'attività di formazione e educazione agroforestale portata avanti da Treedom ha generato un cambiamento rilevante sulle “Competenze sulla qualità del suolo”, sulle “Conoscenze e tutela della biodiversità” e “Conoscenze su prevenzione conseguenze legate a eventi climatici estremi”

Contadini: partecipazione a iniziative di formazione

L'importanza di iniziative formative tecniche e professionalizzanti è fortemente percepita dagli stakeholder e aderisce perfettamente a un loro bisogno prioritario, lo conferma la partecipazione a queste attività del 95,9% dei contadini coinvolti.



Contadini: cambiamento sperimentato nelle dimensioni d'impatto per sesso



Un'analisi distinta, mirata ad investigare il confronto del cambiamento avvenuto fra donne e uomini, ha portato ad evidenziare come per la popolazione di sesso femminile il cambiamento sulle dimensioni d'impatto "Benessere economico" e "Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile" è più significativo.

Obiettivi 2023

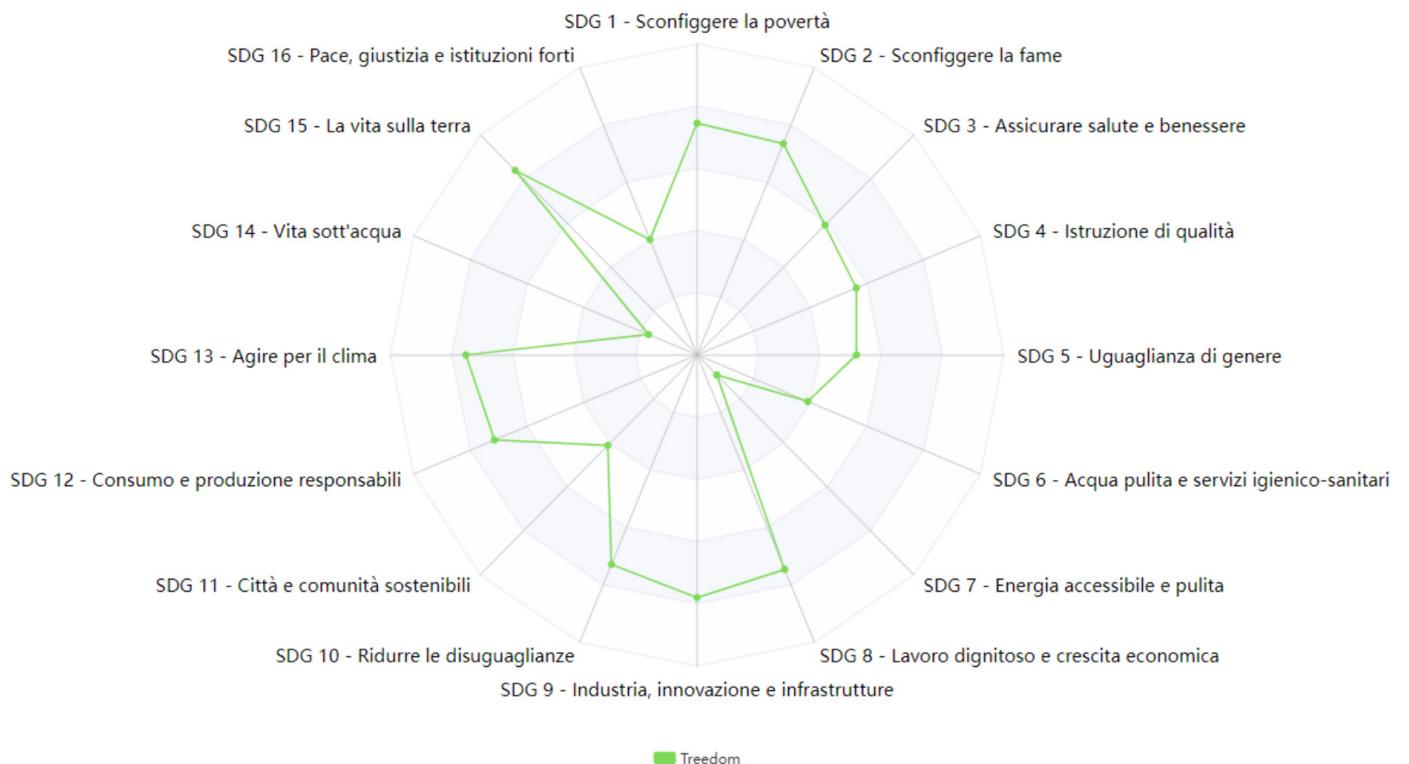
Nel corso del 2022 è iniziata una valutazione di possibile monitoraggio satellitare per verificare lo status dei progetti. Grazie a immagini satellitari sempre più dettagliate, nel corso del 2023 Treedom vuole portare avanti un progetto pilota che possa verificare la fattibilità e la scalabilità di questa tipologia di monitoraggio. Le sfide sono molteplici, dalla tipologia di progetti (agroforestali quindi senza poligoni di intervento predefiniti), alla copertura nuvolosa estremamente presente in molti Paesi di fascia tropicale e subtropicale, alla estensione delle aree interessate. Per il progetto pilota Treedom seguendo un iter applicativo di progettualità in collaborazione con ESA in particolare attraverso il programma ARTES 4.0.

I dodici obiettivi di sviluppo sostenibile - SDGs 2022

Treedom lavora per contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) stabiliti dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti, come parte di una nuova agenda per lo sviluppo sostenibile. Per valutare l'impatto sugli obiettivi selezionati, Treedom utilizza l'SDGs Action Manager, una piattaforma online creata integrando il B Impact Assessment dell'organizzazione no-profit statunitense B Lab con i dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

La stretta collaborazione tra i due organismi internazionali ha dato vita a uno strumento in grado di indicare quanto un'azienda stia contribuendo al raggiungimento di un singolo obiettivo rispetto al suo potenziale in termini percentuali.

Questi sono i risultati dell'analisi d'impatto così condotta attraverso l'SDGs Action Manager



Rispetto agli SDGs a seguire alcuni risultati del 2022 su cui Treedom ha avuto un impatto maggiore.



SDG 1- 2 -15

Nel modello di business di Treedom gli alberi hanno un ruolo centrale insieme alle comunità che se ne prendono cura e beneficiano delle loro proprietà e frutti. Come descritto nella sezione "Sostenibilità e Agricoltura" la corretta messa a dimora di alberi produce:

- **benefici ambientali locali;**
- **benefici ambientali globali;**
- **benefici sociali ed economici.**

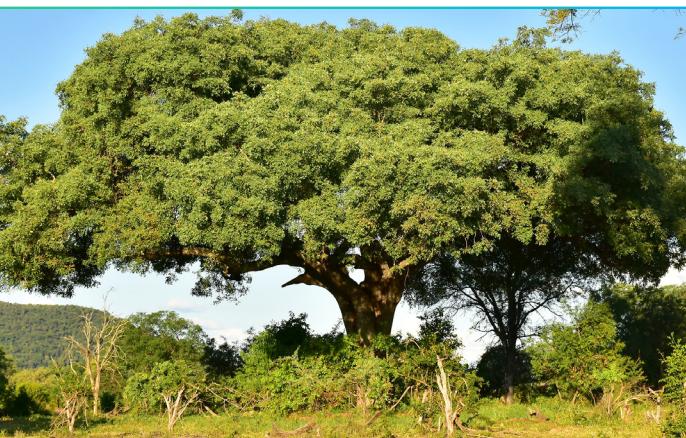
Questo ha un impatto su diversi SDGs, di seguito si riporta come le specie selezionate contribuiscono. Sono stati identificati tre diversi usi principali degli alberi: (1) funzionali per le foreste e i sistemi agroforestali; (2) funzionali per la produzione di cibo (alberi da frutto); (3) funzionali per lo sviluppo economico (alberi che producono beni di valore come caffè, cacao, mango ecc.).

Alcuni alberi possono avere una doppia funzione, gli agricoltori e le comunità scelgono l'uso dei prodotti degli alberi in base alle proprie esigenze.

SDG	Uso primario	Uso secondario	Numero specie	%	TOT
15 LIFE ON LAND	Vita sulla terra	AGROFORESTALE/FORESTALE		65	30,46%
		AGROFORESTALE/FORESTALE	REDDITO	5	0,31%
		AGROFORESTALE/FORESTALE	CONSUMO LOCALE	8	3,06%
		AGROFORESTALE/FORESTALE	CONSUMO LOCALE + REDDITO	2	0,04%
2 ZERO HUNGER	Fame Zero	CONSUMO LOCALE		15	4,82%
		CONSUMO LOCALE	REDDITO	19	20,84%
1 NO POVERTY	Povertà Zero	REDDITO		8	40,47% 40,47%

SDG 13-15

Nel 2022 Treedom ha piantato 1.123.369 alberi, che contribuiranno ad assorbire circa 294.496 tonnellate di CO₂ in 10 anni. Oltre a questo beneficio globale Treedom si impegna a coniugare le necessità di tutela della biodiversità a quelle economiche delle popolazioni locali. Per questo seleziona un mix molto ampio di alberi per poter mettere a dimora sempre l'albero giusto al momento giusto nel luogo giusto. Con questa considerazione ogni anno si impegna ad accrescere il numero di specie utilizzate. Delle 228 specie utilizzate nel 2022 ne ha aggiunte 15⁵ nuove per arricchire i progetti. Eccone alcune:

Albizia lebbeck	Afzelia quanzensis
	
Pinus halepensis	Quercus coccifera
	
Prunus dulcis	Cinnamomum camphora
	

⁵ Le specie nuove nel 2022 sono: *Albizia lebbeck*, *Afzelia quanzensis*, *Pinus halepensis*, *Quercus coccifera*, *Prunus dulcis*, *Cinnamomum camphora*, *Uapaca bojeri*, *Cordia africana*, *Khaya anthotheca*, *Irvingia gabonensis*, *Myroxylon balsamum*, *Cedrelina cateniformis*, *Cordia alliodora*, *Pterocarpus indicus*, *Parkia biglobosa*.

Uapaca bojeri



Cordia africana



Khaya anthotheca



Irvingia gabonensis



Myroxylon balsamum



Cordia alliodora



Pterocarpus indicus



Parkia biglobosa



Seguendo lo stesso criterio si è scelto di dare spazio anche a specie arboree in pericolo, delle 33.587 piantate nel 2022 possiamo identificare l'utilizzo di specie classificate⁵ come:

Categoria	Specie scientifica	Numeri
Vulnerabile (VU)	Swietenia macrophylla	11007
	Jacaranda mimosifolia	6760
	Cedrela odorata	3644
	Khaya senegalensis	2671
	Bignonia chrysanthia	1444
	Dalbergia monticola	357
	Prunus africana	1321
	Khaya anthotheca	9
In pericolo (EN)	Adansonia digitata/grandidieri	5687
	Pterocarpus indicus	459
Quasi minacciata (NT)	Commiphora madagascariensis	219
	Irvingia gabonensis	4
In pericolo critico (CR)	Fraxinus pennsylvanica	5

SDG 8-12-17

Nel corso del 2022 sono state avviate diverse attività in partenariato con enti ed organizzazioni locali per migliorare la qualità del lavoro di Treedom ed espandere il suo impatto. Di seguito alcuni esempi che hanno portato ad elaborare gli obiettivi 2023.

Mortalità Q-Zero:

Obiettivi
Analisi di fattibilità su due diverse progettualità, sulle metodologie di rimpiazzo fallanze e coinvolgimento beneficiari.
Metodologia e attività
Durante l'annualità 2022 sono state effettuate site-visit in due paesi completamente diversi, in diversi continenti e con caratteristiche climatiche, culturali, sociali ed economiche estremamente diverse, ma con il comune obiettivo implementare strategie per avvicinare allo zero la mortalità delle piante sul campo. La prima visita è stata effettuata in Madagascar col partner TsiryParma . Questa organizzazione, coordinata da Nicola Gandolfi , manager locale di progetto, funge da capofila per un network di piccolissime comunità locali. Per ridurre al minimo la mortalità ha proposto un modello molto interessante che prevede piccoli "vivai satelliti" con capacità massima di 5 mila piante/anno, controllati e gestiti direttamente dalle singole comunità locali. In questo modo può essere svolta un'attività di sostituzione continua delle piantine donate ai beneficiari, riducendo lo stress da trasporto delle piantine stesse oltre a limitare le spese di logistica e di emissione derivante da eventuali lunghi spostamenti all'interno del paese. La seconda visita è stata effettuata in Ecuador col partner Business & Development . Qui sono state rilevate similitudini progettuali col Madagascar ma anche ulteriori input applicati dallo stesso partner per garantire l'obiettivo. La seconda visita è stata effettuata in Ecuador col partner Business & Development . Qui sono state rilevate similitudini progettuali col Madagascar ma anche ulteriori input applicati dallo stesso partner per garantire l'obiettivo.

⁶ Dettagli sul tipo di classificazione IUCN, Unione Mondiale per la Conservazione della Natura: <http://www.iucn.it/categorie.php>

Anche in Ecuador sono stati introdotti i vivai satellite, in questo caso direttamente gestiti dai beneficiari che risultano estremamente responsabilizzati in tutte le fasi produttive e di trapianto delle piantine. Un'altra attività risultata essere molto interessante ed efficace è stata “l'allestimento di fiere agricole” solo per i beneficiari che hanno mostrato interesse nel progetto.

Risultati

A seguito delle visite di campo, il dato più evidente è che la mortalità media dei due progetti si attesta sotto il 5%. Questo assicura il lavoro e la trasparenza della progettualità Treedom. Gli alberi controllati risultano essere di diverse specie (+ di 10) ed un numero totale di circa 3.000 piante campione.

Non solo Frutta:

Obiettivi

Analisi di fattibilità su specie che possano dare possibilità di redditi alternativi oltre la commercializzazione dei prodotti derivanti dalle specie cash-crop.

Metodologia e attività

Durante la visita in Madagascar, è stato compreso come la piantumazione della specie Tapia, considerata ad oggi una specie a rischio, possa portare ad uno sviluppo di un mercato diverso da quello del food. La Tapia (*Uapaca bojeri*) ospita un particolare tipo di insetto “Borocera madagascariensis”, una varietà di baco da seta da cui si produce un tessuto particolarmente pregiato per il mercato nazionale.

Risultati

Nel progetto Tapia sono coinvolti 5 vivai satellite, circa 150 beneficiari e 1 atelier artigianale (gestito da sole donne) interessato all'acquisto del prodotto.

Progetto Filiera:

Obiettivi

Analisi di fattibilità sulle colture Cash Crop Caffè – Cacao.

Metodologia e attività

Durante la visita in Ecuador, è emerso come questo partner abbia portato le comunità locali al conseguimento di produzioni pregiate di caffè Arabica/Robusta e cacao di qualità “Fine di Aroma”, organizzate in cooperative legalmente registrate. Questo grazie anche al supporto di Treedom nell'avviare e gestire produzioni locali di qualità di caffè pregiate con le comunità rurali.

Risultati

B&D è riuscito a creare una collaborazione con l'**Università Unesum** e la nuova formata **Cooperativa di El Carmen** e la Cooperativa ASOSUMACO per la produzione e trasformazione di caffè vendibile a livello nazionale. Stessa cosa è avvenuto con la Cooperativa ASOPROSUCOT, che mette a dimora piante di cacao varietà “Fine de Aroma” per poi trasformare e commercializzare cioccolato per il mercato nazionale.

SDG 5-8-10

Per quanto riguarda gli SDG relativi alla **parità di genere**, la qualità del lavoro ed alla crescita economica, si evidenzia l'impatto di Treedom sui suoi dipendenti e le comunità in cui opera come attore economico.

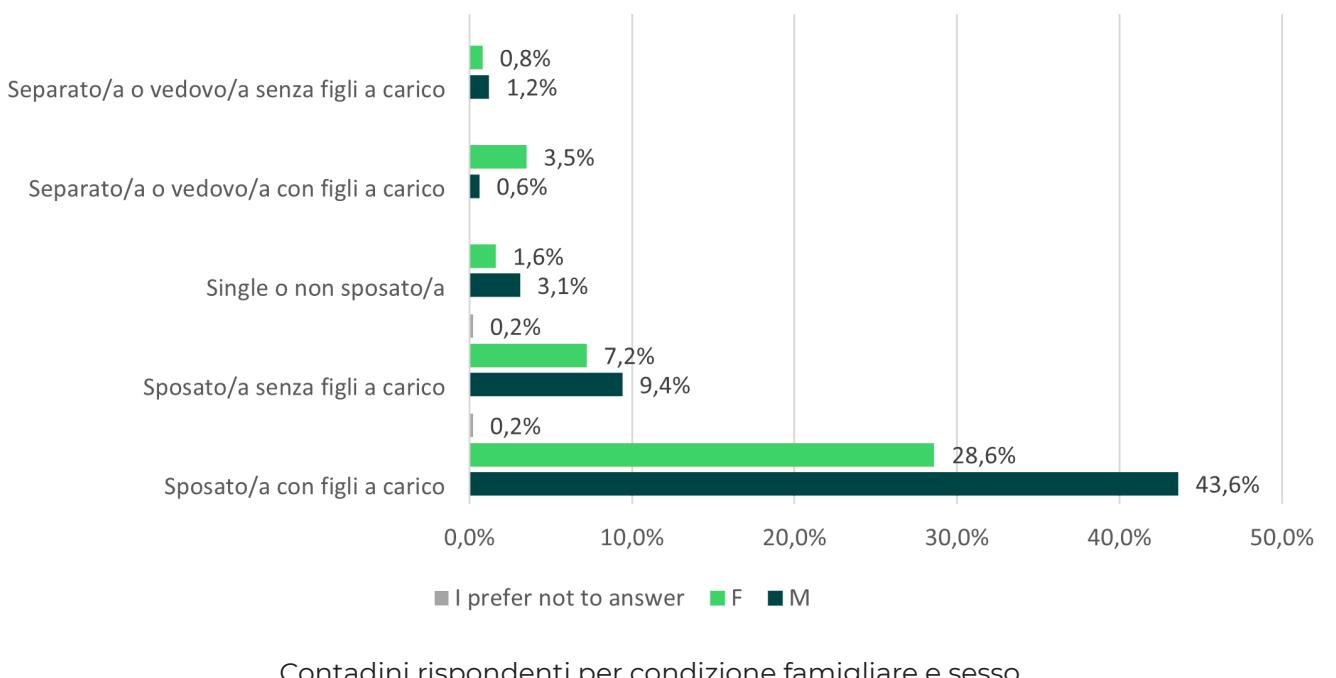
A questo riguardo qui di seguito i dati relativi ai dipendenti e le policy sul personale. In particolare il valore della parità di genere è radicato nell'azienda e il 50% dei dipendenti e il 63,6%⁷ dei dirigenti sono donne, con pari opportunità di formazione e sviluppo di carriera e politiche specifiche per tutti i dipendenti (uomini e donne) per conciliare lavoro e vita familiare.

La sede di Treedom è organizzata come una casa immersa nel verde dove si è data importanza agli spazi di socialità e che i dipendenti possono utilizzare anche fuori dagli orari di lavoro. Il grande giardino e le attività legate alla natura che vengono svolte al suo interno (apicoltura, orti, raccolta delle olive) sono un'ulteriore elementi di socialità e benessere. Si è inoltre trovato un equilibrio tra un contatto diretto con la natura e conciliare le esigenze di vita dei dipendenti, per cui la sede si trova in un quartiere residenziale di Firenze, è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici ed ha al suo interno parcheggio per auto e biciclette.

Il Welfare aziendale è stato rinnovato per i dipendenti attraverso un sistema di benefit e incentivi economici basato sulle performance. Treedom ha quindi rinnovato l'adesione al portale dedicato al welfare con l'obiettivo di offrire servizi a supporto alle esigenze dei propri dipendenti e dei loro familiari. Ogni membro dello staff, indipendentemente dal suo ruolo, ha ricevuto lo stesso credito economico spendibile sulla piattaforma eudaimon. All'interno del portale si trovano numerosi servizi e prodotti di cui i lavoratori possono usufruire utilizzando il proprio Credito Welfare a disposizione.

Per quanto riguarda i progetti agroforestali si evidenziano i risultati della ricerca di ALTIS-Università Cattolica il cui studio è presentato nella sezione "**Ricerca e Sviluppo 2022**". Un'analisi distinta è stata svolta relativamente al confronto del cambiamento avvenuto fra contadini, 489 interviste **donne e uomini** nei progetti analizzati (Kenya, Madagascar, Nepal).

Contadini: condizione familiare e sesso



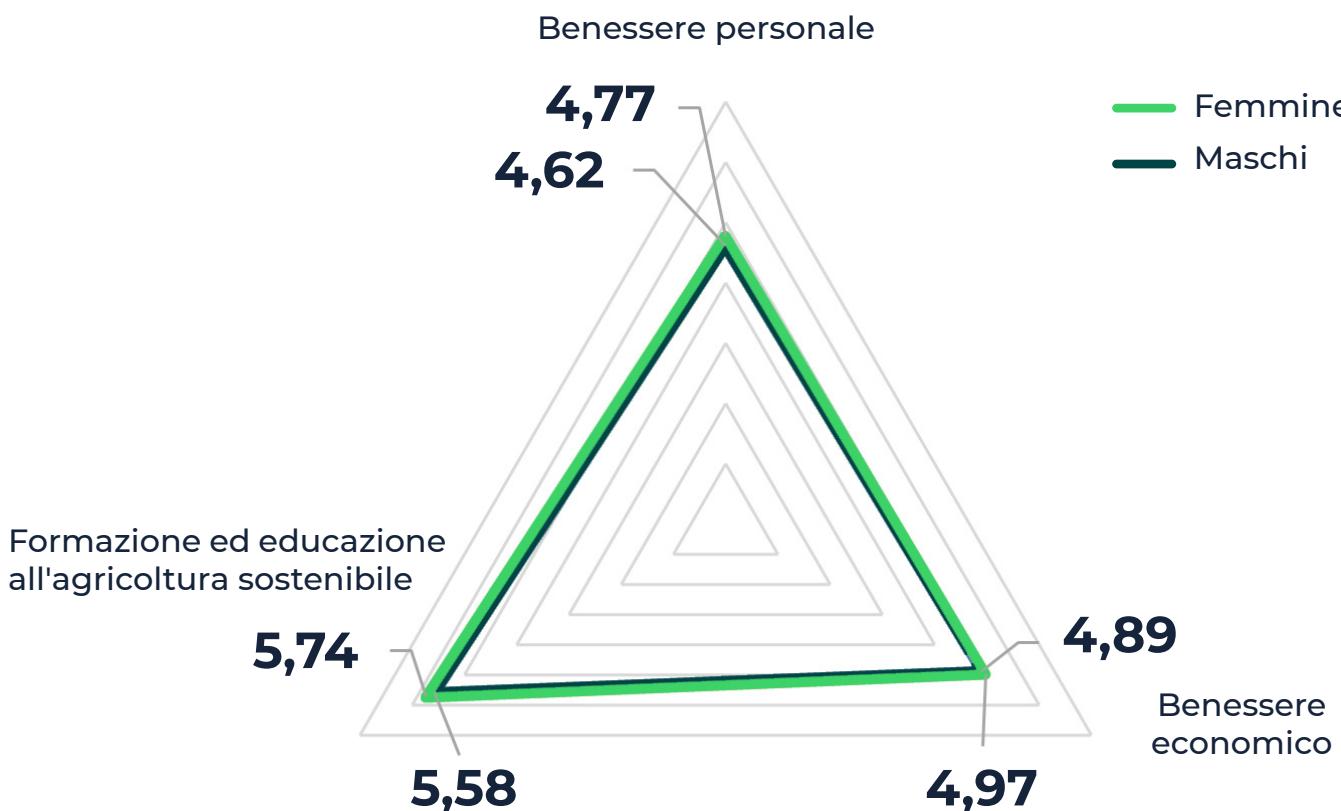
⁷ Per manager intendiamo persone con ruoli apicali con contratti quadro o ¹ livelli con compiti di gestione.

Dalla tabella si può osservare che il cambiamento sulle dimensioni d'impatto "Benessere economico" e "Formazione ed educazione all'agricoltura sostenibile" è più significativo sulla popolazione di sesso femminile e tale differenza è statisticamente significativa ovvero non casuale.

Sesso			
Dimensioni d'impatto (min 1 - max 7)	F	M	Significatività
Benessere personale	4,77	4,62	No
Benessere economico	4,97	4,89	Sì
Formazione e educazione all'agricoltura sostenibile	5,74	5,58	Sì

Contadini - Significatività della differenza delle medie sulla base della caratteristica anagrafica "sesso"

Contadini: cambiamento sperimentato nelle dimensioni d'impatto per sesso



Obiettivi 2023

Tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile, nel 2023 Treedom vuole dare particolare rilevanza allo sviluppo economico. Molti dei progetti stanno raccogliendo i primi frutti degli alberi e iniziano ad affacciarsi sul mercato, con particolare rilevanza per prodotti quali cacao e caffè. Nel 2023 si vogliono realizzare almeno due attività pilota che permettano di offrire l'accesso a questi prodotti agli utenti per creare uno sbocco di vendita per i progetti. L'obiettivo è pianificare e iniziare una prima sperimentazione di commercializzazione dei prodotti, percorso da realizzare passo passo con le comunità sempre con un approccio bottom-up per rispettare le esigenze ambientali e sociali dei territori d'origine dei partner.